

POLITICA 2.0

Economia & Società

di **Lina Palmerini**

Renzi, le paure e la sfida ai populismi

Dice di non aver paura ma il discorso di Renzi è la presa d'atto di una realtà.

Continua ▶ pagina 2

Renzi alza la posta e sfida i populismi con la misura più popolare: il taglio delle tasse

▶ Continua da pagina 1

Diforze che avanzano e che lui mette insieme - Grillo, Salvini, la sinistra - sfidandole con la misura più popolare: il taglio delle tasse.

Se è solo un annuncio o propaganda, si vedrà. Ma ormai il premier si è legato a questo impegno. Quello dell'abolizione della prima casa per l'anno prossimo e poi di riduzioni fiscali negli anni successivi fino al 2018 quando cisarà il taglio delle aliquote Irpef. È il contratto che il premier sceglie di dare alle forze anti-sistema e anti-euro, a quegli avversari che non gli fanno paura ma che sono un pericolo reale e in avanzata, nei sondaggi e nel Paese. Una sfida a cui Renzi legase stesso, il Pd, il suo Governo e la legislatura. Un azzardo perché un messaggio potenzialmente vincente potrebbe segnare la fine della sua leadership. E questo dà la dimensione di quanto concreto consideri il pericolo di quest'unico asse dei populismi italiani.

E dunque sceglie, come risposta efficace contro forze populiste, una misura popolare come solo il taglio delle tasse può esserlo. È come se il premier avesse calcolato che l'unico modo per tenere la linea del Governo sull'euro, sul rispetto delle regole sui conti è di

provare a miscelare sacrifici con convenienza. E l'abolizione della tassa sulla prima casa è una delle combinazioni per riequilibrare la forza d'urto negativa di riforme che sono state poco gradite o che lo saranno, visto che a questo punto si apre davvero la partita dei tagli di spesa per dare credibilità al taglio delle tasse. Dunque depotenziare l'efficacia di certe battaglie populiste, con leggi popolari come sono stati gli 80 euro in busta paga.

Questo è il terreno che sceglie contro i suoi "competitors" che non a caso cita tutti insieme: Salvini insieme a Grillo e il leader dei 5 Stelle insieme alla sinistra estrema. Tutti in un unico fronte perché in fondo lo slogan è simile: anti-euro e anti-Governo. E le sfumature contano poco visto che nei momenti di crisi, come è accaduto in Grecia, destra e sinistra sono capaci di allearsi usando una stessa parola d'ordine. E dunque saranno capaci anche di fare blocco unico al momento delle elezioni italiane e in un sistema elettorale - come l'Italicum - che al secondo turno potrebbe vederli accanto contro il Pd anche se da sponde diametralmente opposte.

Questa è la posta in gioco. E su questa Renzi rischia il massimo. Perché è chiaro che a questa promessa del taglio delle tasse lo in-

chiederanno non solo i media ma i suoi avversari. È dunque già immaginabile da oggi che le prossime campagne elettorali si faranno su questa promessa. Mantenuta o fallita. Così come è accaduto con Silvio Berlusconi, perché l'annuncio di ieri è una fotocopia delle promesse del Cavaliere. E il premier l'ha anche ammesso dicendo però che altri prima di lui hanno solo "fatto finta". Una sfida in più, quindi, perché lui non può replicare quel fallimento.

Tra l'altro le verifiche sono legate a scadenze precise: la prima è a breve e guarda alle comunali del prossimo anno, la seconda guarda alle elezioni nazionali del 2018 quando ha fissato il taglio delle aliquote Irpef. E dall'assemblea di ieri prende quindi una rincorsa breve e una più lunga, che va verso la sfida finale. L'inizio di una campagna permanente che guarda in faccia quegli avversari di cui ha capito la forza reale, l'efficacia dei loro messaggi politici e la massa critica che fanno tutti insieme. E contro di loro gioca l'unica carta che può fargli riprendere l'ascolto degli italiani, la riduzione fiscale. Lui la chiama "rivoluzione copernicana", ma nessuno finora è riuscito a farla perché più forte è stato l'ancoraggio alla spesa pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3,5 miliardi

Imposta sulla prima casa
È il gettito determinato dall'attuale regime fiscale



di **Lina Palmerini**

